



COMUNE DI VILLAMAINA

Provincia di Avellino

P.E.B.A.

Museo Paolino Macchia
Ad Antiqua Sine Limitibus

ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ

MUSEO DI
VILLAMAINA



Sommario

1.	SINTESI OBIETTIVO	3
2.	RIFERIMENTO NORMATIVO E TECNICO	5
3.	METODOLOGIA PER LA REDAZIONE DEL PIANO.....	6
4.	OGGETTO DEL PEBA	7
5.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	8
6.	PARTE 1 – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO –CHECKLIST	9
7.	PARTE 2 - ANALISI DELLE CRITICITÀ RILEVATE.....	11
8.	PARTE 3 - QUADRO DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE	14
8.1	ACCESSIBILITÀ DALL’ESTERNO	14
8.1.1	Sito Web	14
8.1.2	Contatti	18
8.2	Raggiungibilità	18
8.3	Accesso	20
8.4	INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA	21
8.4.1	Atrio/Ingresso	21
8.4.2	Biglietteria/Informazione.....	22
8.4.3	Servizi di accoglienza.....	23
8.4.4	Guardaroba	24
8.4.5	Orientamento	24
8.4.6	SERVIZI IGIENICI	26
8.4.7	DISPOSITIVI DI SUPPORTO	27
8.4.8	IL PERSONALE	28
8.5.	PERCORSO/DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE.....	29
8.5.1	Superamento di dislivello di quota	29

8.5.2	Distribuzione orizzontale.....	30
8.6.	ESPERIENZA MUSEALE.....	30
8.6.1	Percorsi museali	30
8.6.2	Espositori.....	32
8.6.3	Postazioni multimediali	33
8.6.4	Didascalie.....	35
8.6.5	Spazi museali esterni	36
8.6.6	COMUNICAZIONI	36
8.7.	SICUREZZA.....	38
8.7.1	Percorso museale	38
8.7.2	Emergenza.....	39
8.7.3	PROCEDURE GESTIONALI	40
9.	SINTESI DELLE INDICAZIONI PROGETTUALI.....	41
10	Wayfinding	46
11	PARTE 4 - PROGRAMMA A STRALCIO TRIENNALE – CRONOPROGRAMMA.....	48
12	PARTE 5 - MONITORAGGIO.....	49
12	PARTE 6 - REFERENTE DELL'ACCESSIBILITÀ.....	49

1. SINTESI OBIETTIVO

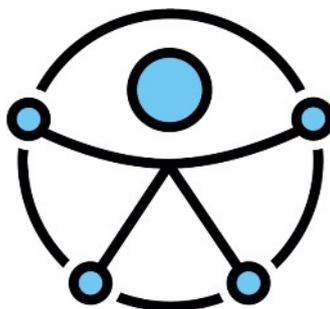


Figura 1. Simbolo ONU per la disabilità

L'obiettivo del progetto si configura nel mirare a favorire l'accessibilità e fruibilità del Museo, ed in particolare degli spazi esterni ed interni, dei percorsi, delle attrezzature e della comunicazione del Museo Paolino Macchia, situato nel Comune di Villamaina.

Affrontare il tema dell'accessibilità all'interno di un'istituzione museale vuol dire lavorare anche sul rapporto con il suo contesto ambientale e sociale. Il museo è un'istituzione al servizio della società e del suo sviluppo, per tale motivo i progetti che andranno ad operare al suo interno contribuiscono allo sviluppo di una cultura del design inclusivo e dell'accessibilità di spazi e servizi da parte di pubblici vari e diversificati. Gli interventi di rifunzionalizzazione e ritualizzazione delle destinazioni tengono conto della conservazione dei patrimoni, senza stravolgere irrecuperabilmente le peculiarità oggetto di tutela.

L'intento è quello di rimuovere ogni barriera che possa creare difficoltà e predisporre ogni possibile soluzione facilitante per studenti, lavoratori, ospiti con limitazione funzionale (motoria, visiva, uditiva, cognitiva, comportamentale).



Figura 2. Disabilità motorie, disabilità visive, disabilità uditive, disabilità intellettive e relazionale

Obiettivo specifico risiede nel ricercare una fruizione degli spazi e dei servizi correlati come un'esperienza di accoglienza per tutti, contrassegnata dall'uso in autonomia, dal comfort, in autonomia e sicurezza.

Le soluzioni ricercate si sono sviluppate mirando a obiettivi inclusivi capaci di apportare benefici alla più larga platea di persone che frequentano il museo.

L'approccio progettuale è riferito non solo alle principali norme vigenti che regolano l'accessibilità ma si sviluppa avendo come riferimento i principi della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità e l'approccio della Progettazione Universale (*Universal Design/Design for All*). Alla base del seguente PEBA si sono posti i riferimenti normativi, operativi e metodologici promossi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nell'analisi e nello sviluppo di soluzioni inclusive e anti-discriminanti si è coinvolta anche l'accessibilità alla comunicazione per le persone con disabilità uditiva. Il progetto ha interessato anche la cartellonistica e il sistema di orientamento che indica i vari spazi e i percorsi da seguire. I percorsi di distribuzione, le vie di evacuazione in caso di emergenza sono considerati non solo in un'ottica funzionale ma anche come opportunità per definire o ridefinire la qualità dello spazio. Rendere accessibile un museo o un sito storico anche a persone non vedenti e ipo-vedenti non significa allestire un percorso parallelo studiato ad hoc ma adattando a modalità tattili lo stesso percorso fruito dal pubblico vedente.

2. RIFERIMENTO NORMATIVO E TECNICO

L'analisi è stata svolta tenendo come riferimento le seguenti normative:

- LEGGE 28 febbraio 1986, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)";
- DM 236/1989 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Circolare ministeriale n. 1669 del 22/06/1989 – Ministero Lavori Pubblici – Circolare esplicativa della Legge 9 gennaio 1989, n. 13
- L.104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- DPR 503/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- DPR 380/2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- Legge 67/2006;
- 13 dicembre 2006 - Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità
- L. 18/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità);
- DM del 10/05/2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di

funzionamento e sviluppo dei musei” - Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- DM del 28/03/2008 “Le linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d’interesse culturale” - Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- DM del Lavoro e delle Politiche Sociali 6/07/2010, n.167 “Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 marzo”
- D.M. n. 113/2018 - Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica
- Circolare n. 26 del 2018 e suoi Allegati - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- 23 settembre 2020 - Ratifica italiana della Convenzione di Faro
- EN-UNI 17210/2021 “Accessibilità e usabilità dell’ambiente costruito –Requisiti funzionali”;
- DL 82/2022 – Decreto di recepimento Direttiva (UE) 2019/882 – Europea Accessibility Act sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;

3. METODOLOGIA PER LA REDAZIONE DEL PIANO

Il documento è strutturato in 6 parti:

- Parte 1: Ricognizione dello stato di fatto - Checklist
- Parte 2: Analisi delle criticità rilevate
- Parte 3: Quadro organico delle attività da realizzare
 - 3.1 Sintesi indicazioni progettuali: azioni e progetti da mettere in atto in relazione alle criticità rilevate
- Parte 4: Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma
- Parte 5: Monitoraggio
 - 5.1 Valutazione in itinere
 - 5.2 Valutazione finale
- Parte 6: Referente dell’accessibilità

Il P.E.B.A. è in ogni momento aggiornabile, fa proprie eventuali disposizioni provenienti da Piani di eliminazione delle barriere architettoniche approvati o in elaborazione dagli enti pubblici ed è inteso come strumento di raccordo fra altri strumenti già vigenti di gestione della struttura (piano della sicurezza, piano antincendio, piano attività educative, ecc).

4. OGGETTO DEL PEBA

Oggetto dell'analisi è il Museo civico "Paolino Macchia" di Villamaina, la cui raccolta museale ha acquisito lo status di raccolta museale di interesse regionale ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2010 del 23/12/08, ed espone un cospicuo numero di reperti, eterogenei per datazione, provenienza e categoria, ma preziosi per la ricostruzione delle varie fasi insediative dell'area della Valle d'Ansanto.

Il progetto AD ANTIQUA SINE LIMITIBUS si propone, quindi, attraverso l'allestimento di una nuova sede espositiva priva di barriere architettoniche, di rendere fruibile un percorso museale accessibile a tutte le tipologie di pubblico. La nuova sede, oggetto del presente PEBA, è in corso di allestimento presso l'Antica Taverna di Villamaina, un immobile di proprietà comunale di fondazione plurisecolare riedificato dopo il sisma del 1980. Tale scelta, al contempo, ridà dunque dignità ad un luogo che rischia di restare nella marginalità e segna l'importanza del recupero e della rivalutazione in chiave turistico-culturale di un patrimonio che rischia di essere sottostimato e addirittura ignorato, poiché non adeguatamente promosso nella sua conoscenza.

In questo processo di trasformazione, un ruolo di primo piano sarà svolto dalla ICT e dalle molteplici opportunità che l'applicazione in ambito museale delle nuove tecnologie dischiude in termini di accessibilità e supporto alla fruizione del patrimonio storico-artistico. La politica culturale attuata dall'Amministrazione cittadina negli ultimi anni ha consentito alla Città di investire sul Museo affinché continui nel suo percorso di sviluppo e affermazione.

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La nuova sede in cui si sta allestendo il Museo è ubicata lungo la SS.428 a circa 1Km dal centro urbano di Villamaina, risulta dunque ben collegata ed ha accesso diretto dalla strada principale.

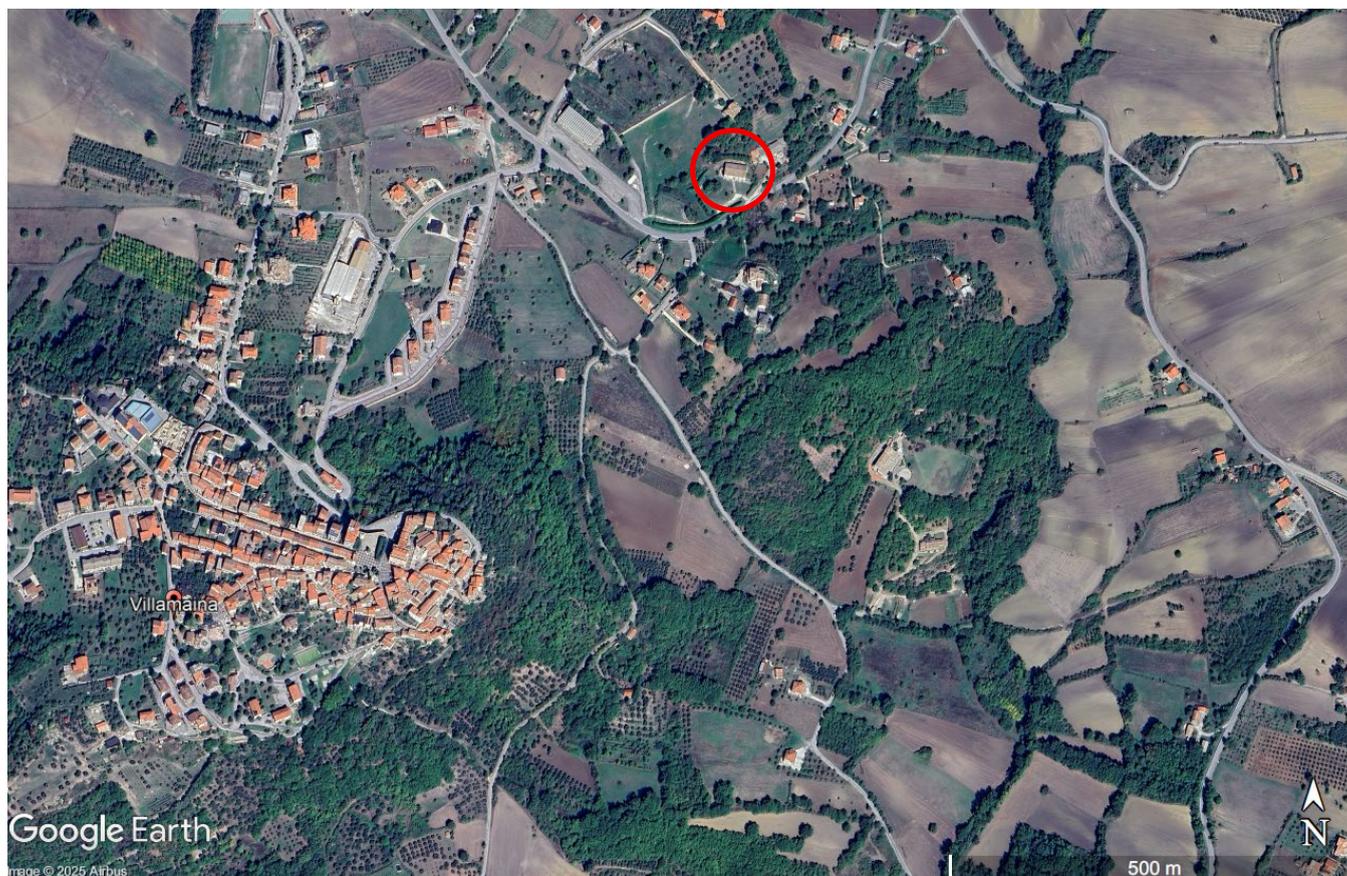


Figura 3. Ortofoto



Figura 4. Nuova sede Museo Paolino Macchia

6. PARTE 1 – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO – CHECKLIST

La ricognizione dello stato di fatto è funzionale alla definizione di un'analisi delle criticità relativa al grado di accessibilità raggiunto dal Museo ed è attuata tramite la compilazione di una checklist che rileva aree, percorsi e servizi accessibili.

Data rilevazione: 20/06/2025

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La modalità di prenotazione		
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La struttura è sede di allestimenti temporanei	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
La struttura è sede distaccata	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Fascia oraria consigliata per la visita		
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Parti/sale visitabili		

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La struttura ha un solo ingresso	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
La struttura ha un ingresso secondario	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta di dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all' 8% o compreso tra 8 e 12 % e condimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75cm	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	--	-----------------------------

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Collegamenti fra i diversi livelli		
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140x 140 cm.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

PERCORSI

Si può raggiungere facilmente il Museo sia con auto, lasciando la propria autovettura nel parcheggio gratuito nell'area di pertinenza della struttura, sia con mezzi pubblici, essendo la struttura collegata da strada di viabilità principale.

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	ANTIFURTO
Le vie d'esodo conducono a:	PIAZZALE ESTERNO ANTISTANTE
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate in lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate con linguaggio facilitato	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate con audio / video con sottotitolazione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate con esperienze olfattive	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Tour tattili	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Guide cartacee in caratteri ingranditi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Guide cartacee con testo facilitato	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Dispositivi per audio-tour	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Guide multimediali	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Prospettive parlanti	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Schede di sala	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sono presenti mappe	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Altro		

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote		
Sono presenti golf car / elettro scooter	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Dove è possibile reperire le golf car / elettro scooter		
Sono presenti percorsi tattili plantari	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
È presente il mediatore culturale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

7. PARTE 2 - ANALISI DELLE CRITICITÀ RILEVATE



Figura 5 Dislivelli da segnalare



Figura 6 Dislivelli da segnalare



Figura 7 Dislivelli da segnalare

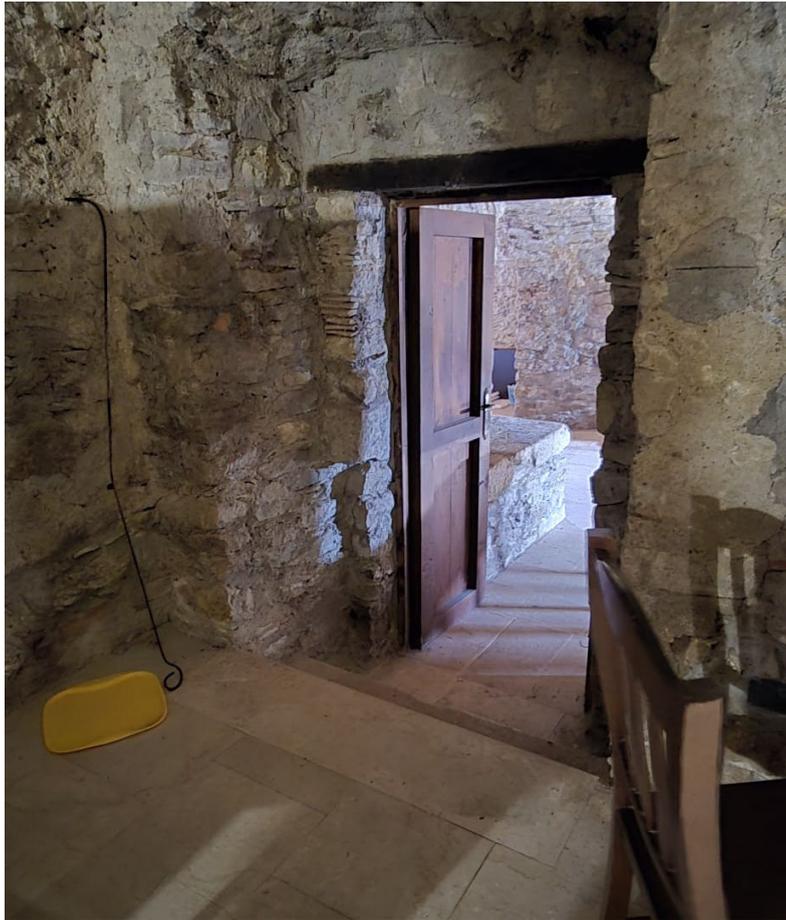


Figura 8 Dislivelli da segnalare



Figura 9 Installare maniglioni e barre di sostegno bagno disabili e pulsante scarico



Figura 10 Installare maniglioni porta bagno disabili

8. PARTE 3 - QUADRO DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

In questa parte vengono evidenziate le azioni emerse come necessarie dalle criticità riscontrate durante l'analisi dello stato di fatto.

Alla fine del capitolo verranno date indicazioni di progetto per tradurre le indicazioni delle linee guida in azioni specifiche calate sul bene in oggetto.

8.1. ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

8.1.1 Sito Web

Obiettivo: Creare un ambiente digitale uno spazio culturale nel rispetto delle leggi e degli standard nazionali e internazionali sull'accessibilità dei siti web da parte di persone con bisogni specifici.

Uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa.

Analisi: Il progetto di realizzazione del sito web già in corso, nell'ottica di garantire l'accessibilità dall'esterno al Museo, prevede la realizzazione di un sito web dedicato. Dal sito sarà possibile raccogliere tutte le informazioni utili alla pianificazione della visita, comunicare in tempi rapidi con il personale dedicato nonché avere accesso a nozioni di carattere storico-artistico riguardanti la collezione.

Il portale web in multilingua dovrà basarsi sulle più aggiornate tecnologie in termini di multicanalità e dovrà essere facilmente estendibile e di semplice gestione.

Il portale web dovrà contenere le seguenti caratteristiche:

- Dovrà garantire la massima navigabilità e la migliore reperibilità delle informazioni da parte degli utenti, nonché la massima facilità nell'inserimento dei contenuti;
- Sarà suddiviso in sezioni tematiche (come illustrate di seguito);
- Possibilità di tradurre i contenuti in lingue straniere;
- Grazie ad una grafica responsiva e responsabile dovrà essere possibile l'adattamento in termini di grandezza dei testi in funzione al particolare tipo di dispositivo utilizzato;
- Semplicità e intuitività nell'aspetto grafico e nella navigazione dei contenuti; la grafica dovrà rispettare gli standard di accessibilità per persone con deficit visivi, ed essere quindi basata su caratteri ingranditi e cromaticamente contrastati;
- Nel caso si utilizzi un PC Desktop, tutte le funzionalità e le componenti dei contenuti dovranno essere accessibili attraverso l'uso della tastiera;

Il sito si interfacerà con gli utenti attraverso una home page di presentazione della collezione museale e della sua nuova sede. Tali risorse verranno rese disponibili anche in formato audio per poter essere fruite anche da un pubblico con deficit sensoriali. Verranno poi strutturate delle sezioni navigabili attraverso menu a tendina, organizzati a loro volta secondo criteri di coerenza delle informazioni e di facilità nel reperimento delle stesse:

- una sezione con i contatti e le informazioni sulla visita, la durata, numeri utili e orari. Si potrà comunicare digitalmente con gli operatori per prenotare e aggiungere delle note per particolari esigenze. In questa sezione saranno illustrate le modalità di accesso dall'esterno al museo grazie a mappe e/o planimetrie interattive, con indicazioni dei livelli di accessibilità e materiale informativo per la visita di utenti con disabilità (Guide accessibili);

- sezione di biglietteria online e acquisto cataloghi, guide e materiale informativo;
- sezione multimediale con video-didattici e storytelling animati (Edutainment);
- sezione per la fruizione volumi digitalizzati.

Nella fase di back end, oltre che per le sezioni appena enunciate, si lavorerà alla creazione di contenuti per il sito testuali e multimediali in italiano e inglese e la digitalizzazione dei testi il cui elenco sarà fornito dalla Stazione appaltante per un massimo di 10 volumi.

Indicazioni del piano: Il sito web dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- essere accessibile in lingua italiana o inglese;
- le scritte dovranno essere in contrasto (bianco e blu / grigio scuro e bianco / bordeaux e bianco), il contrasto e l'intensità di luce dello schermo dovrà essere regolabile. Il contrasto tra il testo e lo sfondo può aiutare le persone con bassa visione a leggere il testo più facilmente;
- Il font del sito dovrà essere leggibile e di dimensioni adeguate, si dovrà prevedere la possibilità di ingrandire le dimensioni del font attraverso un comando in alto a destra del sito;
- La spaziatura dovrà essere adeguata tra le parole e le righe, sarà comunque possibile regolare la spaziatura in base alla necessità;
- Le scritte, della sezione "INFO", dovranno essere accompagnate da simboli, i simboli, oltre a comunicare un messaggio univoco, consentono l'accesso al sito anche da parte di persone con difficoltà comunicative e cognitive.

È necessario esaminare attentamente i contenuti, ricordando che un sito web senza barriere deve consentire una navigazione semplice e accessibile anche solo tramite tastiera. Questo è particolarmente importante per le persone con problemi motori che potrebbe non essere in grado di utilizzare un mouse.

Il sito web **deve consentire** di acquistare il biglietto di ingresso al museo. L'acquisto online migliora la comodità e permette di risparmiare tempo.

È importante che il sito web abbia un testo chiaro conciso e ben strutturato. L'utilizzo di un linguaggio chiaro e semplice è fondamentale per consentire una comprensione agevole.

Nella progettazione del sito è fondamentale mettere in pratica:

- **Le linee guida pubblicate da AGID (Agenzia per l'Italia digitale).** Soluzioni tecniche idonee a garantire l'autenticazione dei soggetti coinvolti e la protezione, l'integrità e la

riservatezza dei dati scambiati nelle interazioni tra sistemi informatici della pubblica amministrazione e di questi con i sistemi informatici di soggetti privati per il tramite di API.

- Applicare strategie di “**design responsivo**” (**Responsive Web Design**) per favorire la navigazione, e l’approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili.
- **Le strategie organiche SEO (Search Engine Optimization)**. Un insieme di tecniche per favorire ai motori di ricerca l’indicizzazione di un sito web e migliorare il posizionamento organico delle pagine web.
- Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell’Home Page devono orientare, affiancare e sostenere l’utente che per la prima volta raggiunge il sito web.
- **Le strategie responsive Web Design**. Permettono di aggiustare la grafica del sito web in base alle dimensioni e all’orientamento dello schermo senza diminuire la qualità visiva e senza ridurre al minimo la necessità di ingrandire i contenuti da parte dell’utente.
- Inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:
 - come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
 - se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di pass;
 - se nell’area antistante è/non è consentito il transito alle auto;
 - le modalità di prenotazione dei servizi;
 - caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni;
 - i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.);
 - attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale;
 - servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS);
 - la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.
- Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l’accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell’ *easy-to-read* (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità

intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).

- Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell'easy-to-read, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
- Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.
- Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc

Tutte le informazioni sull'accessibilità e sui suoi miglioramenti dovranno essere annunciate sul sito web.

8.1.2 Contatti

Obiettivo: Assicurare un punto di contatto diretto o remoto per avere informazioni sul museo.

Analisi: il contatto avviene sia da remoto attraverso il sito web in allestimento che direttamente di persona presso il front office del Museo.

Indicazioni del piano: Il contatto da remoto dovrà essere garantito oltre che attraverso il sito web del Museo, oggetto del progetto, anche attraverso i social media (Instagram e Facebook), da creare.

Sul sito web dovranno essere riportati i seguenti metodi di contatti:

- Numero di telefono, disponibile solo nell'orario di apertura;
- E-mail;
- Localizzazione geografica, per contatto diretto.

Nei profili social, oltre ad avere gli stessi contatti del sito web dovrà essere garantita la possibilità di chiedere maggiori informazioni mediante l'opzione "messenger" per il social media facebook o "dm" per il social media Instagram.

Inoltre, il personale dovrà avere una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità.

8.2. Raggiungibilità

Obiettivo: Coordinarsi con le autorità competenti, garantendo che tutti possano accedere al museo in modo rapido e sicuro, è necessario che il museo sia raggiungibile, almeno, dalle fermate del trasporto

pubblico presenti nelle vicinanze.

Analisi: La nuova sede del museo è localizzata lungo la SS428 con accesso diretto dalla strada, risulta dunque facilmente raggiungibile dai mezzi privati e pubblici.

- MEZZI PUBBLICI - Trasporto su strada (bus)

Villamaina è servito dal trasporto pubblico gestito AIRCampania, lungo la SS428 transita la Linea - 33-AV che collega Grottaminarda - Frigento - Villamaina - S. Angelo dei Lombardi.

Per informazioni: sito web AIRCampania <https://aircampania.it/linee-ed-orari/>

Nelle vicinanze del museo ci sono due fermate una a circa 300m, da cui si può raggiungere il museo in circa a circa 5 minuti a piedi, mentre l'altra a circa 550m, percorribile in circa 9 minuti a piedi.

Il museo può essere raggiunto in auto, provenendo da Avellino, attraverso l'autostrada A16, fino all'uscita "Grottaminarda", proseguire lungo la SP36 e SS303 in direzione di SS428 a Villamaina.

Nello spazio antistante l'edificio è presente un ampio parcheggio, il percorso per raggiungere l'ingresso è pianeggiante, per cui accessibile.

Considerando lo stato dei luoghi in ottica di orientamento e facilità di accesso dei visitatori la sede del Museo Macchia presenta:

- itinerari agevolmente percorribili lungo i quali indirizzare il pubblico disabile al fine di garantire la visitabilità dell'edificio.
- i percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli, rampe ecc.) sono di larghezza (>90 cm) e pendenza (<10%) adeguata, non presentano ostacoli (pali, arredi urbani, aperture temporanee di porte), piani disconnessi o eccessivamente sdruciolevoli.

Al fine di rendere immediatamente riconoscibile il museo Macchia nella sua nuova sede e facilmente individuabile l'ingresso principale, è in corso di installazione 1 banner da esterno in formato verticale recante il nome e il logo del museo

Indicazioni del piano: Per migliorare le capacità di orientamento dei visitatori sono necessari i seguenti interventi:

- Prevedere una segnaletica all'interno della città che indichi la nuova sede del museo ed eventuali percorsi per raggiungerlo.
- Riservare un parcheggio alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra

le diverse aree.

- Prevedere forme di orientamento nella città con dispositivi di comunicazione diversi, utilizzando anche altre forme di riconoscimento alternative o integrative alla segnaletica come: illuminazione, arredi urbani, colore ecc., al fine di facilitare il raggiungimento e l'individuazione.
- assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, car e bikesharing, rastrelliere per biciclette.

8.3. Accesso

Obiettivo: Assicurare l'accesso a tutti, e quindi considerare non solo gli aspetti estetici e formali, ma porre al centro dell'attenzione l'essere umano e le sue peculiarità ed esigenze.

Analisi: nelle aree adiacenti l'ingresso del Museo lo spazio risulta adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.

La nuova sede del museo sarà allestita al piano terra dell'Antica Taverna di Villamaina, un immobile di proprietà comunale di fondazione plurisecolare riedificato dopo il sisma del 1980. L'accesso dall'esterno al museo avviene attraverso porta di ingresso principale posta al piano terra, priva di gradini o rampe, in quanto si trova a quota del piazzale esterno. L'accesso principale al museo ha luogo mediante una porta a due ante, la porta non presenta elementi di contrasto rispetto all'ambiente circostante rendendo difficile l'accesso al museo da parte delle persone con problemi visivi.

In occasione del cambio di sede e del riallestimento del Museo Macchia, sarà elaborata una nuova brand identity appropriata alla comunicazione della vision del nuovo museo civico, così da risultare facilmente riconoscibile dagli utenti, sia residenti sia di passaggio. Il nuovo brand sarà utilizzato per: pannelli didattici, banner, brochure e materiale a stampa di vario tipo, cartelloni pubblicitari da esterno, grafica per web e applicativi.

È prevista l'installazione di un percorso dedicato all'esplorazione tattile per utenti con bisogni speciali. I nuovi spazi museali verranno resi facilmente percorribili in autonomia da utenti non vedenti e ipovedenti grazie all'installazione di una segnaletica a pavimento, di tipo tattilo-plantare. Tali dispositivi, sono dotati di rilievi studiati appositamente per essere percepiti sotto i piedi e per consentire ai non vedenti di orientarsi nello spazio e di riconoscere l'articolazione dei luoghi nonché la presenza di eventuali fonti di pericolo, così come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989, ecc.). I colori di tali dispositivi, visivamente contrastati rispetto al piano

d'appoggio, si rendono utili anche per utenti ipovedenti. Per la nuova sede del museo Macchia si prediligeranno piste tattili dotate di strisce antiscivolo in gomma o PVC, rimovibili, non invasive, facilmente posizionabili e modificabili.

Sulla facciata principale dell'edificio accanto all'ingresso è posizionato un pannello da esterno riportante tutte le informazioni utili (orari, apertura, contatti, ecc.), per renderle immediatamente disponibili.

Indicazioni del piano:

- Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (pensilina di protezione, colore del portone d'ingresso, banner, standardi, differenziazione della pavimentazione, illuminazione ecc.).
- Affrontare eventuali criticità dovute al formarsi di file per intensa affluenza di pubblico prevedendo, nel rispetto del manufatto edilizio e del contesto architettonico e paesaggistico, la realizzazione di spazi temporanei di attesa che, oltre a proteggere il pubblico da disagi ambientali (sole, pioggia, ecc.) ed evitare il sopraggiungere della stanchezza prima di iniziare la visita museale, possano essere occasione per realizzare qualità spaziale, anticipare suggestioni culturali, fornire informazioni. Attuare in ogni caso politiche di gestione dei flussi (prenotazioni, tessere speciali ecc.).
- Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.

8.4. INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA

8.4.1 Atrio/Ingresso

Obiettivo: Rendere l'ingresso un luogo accogliente e confortevole in cui è possibile orientarsi rapidamente e in autonomia.

Analisi: L'ingresso permette di accedere, senza ostacoli di dislivello, alla sala di ingresso, dove è allestito lo spazio reception, il vano ingresso fa da snodo tra l'aula multimediale a sinistra, i bagni di fronte, e le sale di allestimento dello spazio espositivo a destra.

Nell'atrio, è installata la prima piantana informativa che indica l'avvio del percorso. Lo spazio è ben definito e dunque risulta facile orientarsi. Sono presenti pannelli in Braille per garantire un corretto orientamento anche ai visitatori con deficit visivi.

Nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale al museo verrà installato n.1 totem da terra per esterno retroilluminato (dimensioni cm 50 x 160) con le informazioni relative ai livelli di accessibilità del percorso museale (es. presenza di piste-percorsi tattili, rampe di accesso per carrozzine, ecc.). Particolare cura dovrà essere prestata ai testi, che dovranno essere stampati in caratteri ingranditi e cromaticamente iper-contrastati a vantaggio degli utenti ipovedenti.

Indicazioni del piano: È necessario posizionare, all'ingresso di ogni vano, dei simboli che indichi le destinazioni di esso. Quest'ultimi facilitano l'orientamento di chi fa ingresso per la prima volta nel museo.

Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi.

Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.

8.4.2 Biglietteria/Informazione

Obiettivo:

La biglietteria in corrispondenza della reception dovrà essere riconoscibile e accessibile. Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

Analisi: lo spazio dedicato alla biglietteria è in corso di allestimento all'ingresso troviamo un'area dedicata alla reception, un punto accoglienza/informazione ben organizzato e funzionale, idoneo anche a far fronte alle esigenze speciali di tutte le tipologie di pubblico. Pertanto, verrà dotato di n.1 bancone front-desk da collocare nell'ingresso principale; cromaticamente iper-contrastato per essere facilmente individuato da parte di utenti ipovedenti e con le seguenti caratteristiche:

- Dimensioni della scrivania reception conformi agli standard di accessibilità per disabili, con un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.
- Conformità dei materiali alle norme UNI e EN classe E1;
- Finiture antigraffio e antiriflesso;

Il punto informativo sarà dotato dei seguenti arredi:

- poltrona da ufficio ergonomica;
- lampada dimmerabile da scrivania;
- PC per gestione rapporti con il pubblico;

È previsto un percorso tattile plantare per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.

Indicazioni del piano: La biglietteria deve essere appositamente segnalata al suo ingresso con simbolo e scritta, affinché sia individuabile da tutti, anche da persone con difficoltà intellettive-comunicative.

Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.).

Collocare il personale di front office in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un'eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte.

Formare il personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.

8.4.3 Servizi di accoglienza

Obiettivo: Garantire servizi di accoglienza per i diversi segmenti di pubblico. Comunicare l'offerta che il museo può offrire di accessibilità.

Analisi: l'elaborazione del nuovo brand identity garantisce un'appropriata comunicazione della vision del nuovo museo civico, così da risultare facilmente riconoscibile dagli utenti, e dei livelli di accessibilità presenti.

Nella nuova Sala immersiva verrà allestito un ambiente multisensoriale destinato alla descrizione virtuale dell'intero processo di produzione dell'olio di oliva. Tale narrazione si avvarrà delle moderne tecnologie, come la proiezione animata/virtuale di tale processo, con integrazione di un video in LIS, mediante un proiettore installato al centro della sala, di filodiffusione degli effetti audio e di sensori di profumo che emettano fragranze riconducibili alla lavorazione dell'olio.

Indicazioni del piano: Intervenire attraverso una formazione rivolta a tutto il personale a vario titolo, in primis al personale dell'accoglienza, coinvolto nella gestione del Museo. Dovranno essere realizzate delle linee guida, in formato cartaceo, in cui vengano indicate le istruzioni per l'accoglienza e la gestione di visitatori con disabilità. Le linee guida dovranno essere disponibili per un eventuale nuovo e futuro personale all'interno del museo.

Specificare nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale.

Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss. gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico).

Valutare l'opportunità di fornire tablet per fruire di servizi informativi – virtual tour – applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.

Prevedere in ogni singolo istituto servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni.

Valutare l'opportunità che alcuni servizi mirati ad ampliare l'accessibilità dell'esperienza museale, seppur non garantiti permanentemente, possano essere fruiti in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione.

Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo, ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.).

Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza-valorizzazione del museo in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

8.4.4 Guardaroba

Obiettivo: Garantire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

Analisi: all'ingresso manca uno spazio di allestimento per il guardaroba.

Indicazioni del piano: Offrire il servizio del guardaroba, nel momento di acquisto del biglietto. Il mobile deve essere pensato per assolvere la funzione di porta cose, borse, zaini e tutto ciò che il visitatore non può e non vuole portare con sé durante la permanenza in museo.

Eventuali serrature o meccanismi di apertura e chiusura di armadietti e spazi chiusi deve consentire una facile e agevole usabilità e fruibilità nonché deve prevedere la possibilità per persone basse o su sedia ruote di servirsi in autonomia di tali attrezzature. Gli armadietti dovranno avere segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

8.4.5 Orientamento

Obiettivo: Favorire l'orientamento all'interno del museo, significa superare qualsiasi tipo di barriera fisica e percettiva. Per ovviare a questo e rendere l'accesso al pubblico chiaro e non creare ambiguità, si può intervenire sia apponendo un'adeguata segnaletica di carattere informativo, sia con

accorgimenti di tipo architettonico e di arredo che consentano di percepire con chiarezza il percorso di entrata al luogo. L'orientamento deve tenere conto di tutti, in particolare delle persone con difficoltà visiva, affinché le persone sappiano sempre dove si trovano e in caso di emergenza, si riesca a garantire a tutti un'evacuazione rapida e sicura.

Analisi: Sono previsti n.5 monitor touch screen posizionati uno in ogni sala del percorso espositivo, per una migliore comprensione delle collezioni e orientamento all'interno del Museo.

I contenuti descrittivi saranno disponibili anche in formato audio per gli utenti con deficit visivi e in lingua inglese. I video avranno audio e sottotitoli in italiano e inglese.

Nell'ottica di migliorare l'accessibilità e l'orientamento sarà installato un tavolo interattivo, dal quale sarà possibile accedere alle informazioni riguardanti: le vicende storiche che hanno visto coinvolto il comune di Villamaina; presentazione del museo civico P. Macchia nella sua nuova veste e nella sua nuova sede mediante interviste al curatore scientifico; presentazione del progetto ministeriale per l'abbattimento delle barriere che ha reso possibile il riallestimento della collezione.

Tali contenuti saranno resi accessibili a tutte le tipologie di pubblico mediante la scelta di testi chiari e di nozioni intelligibili, alla presenza di sottotitoli in lingua inglese, nonché di brevi video in LIS/ISL e di storytelling animati.

L'applicativo, quindi sarà suddiviso in due sezioni principali, la prima riguarda la Sezione contenente schede di descrizione con immagini.

Sono previste 6 schede anche in lingua inglese:

- • Scheda 1-4: I principali periodi storici di Villamaina
- • Scheda 5: Presentazione del Museo
- • Scheda 6: Presentazione del progetto finanziatore

La Seconda sezione conterrà un video di comunicazione che racconti la storia di Villamaina, comprenderà le interviste ai protagonisti, e il backstage dell'allestimento.

La sezione video sarà accessibile grazie all'integrazione del Video in LIS e sottotitoli in inglese.

Nei nuovi spazi museali sarà installata una segnaletica a pavimento, di tipo tattilo-plantare. Tali dispositivi, da installare sul piano di calpestio, sono dotati di rilievi studiati appositamente per essere percepiti sotto i piedi e per consentire ai non vedenti di orientarsi nello spazio e di riconoscere l'articolazione dei luoghi nonché la presenza di eventuali fonti di pericolo, così come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989, ecc.). I colori di tali dispositivi, visivamente contrastati rispetto al piano d'appoggio, si rendono utili anche per utenti ipovedenti. Per la nuova sede del museo Macchia si prediligeranno piste tattili dotate di strisce antiscivolo in gomma o PVC, rimovibili, non invasive, facilmente posizionabili e modificabili.

Per facilitare l'orientamento dei visitatori e per evitare confusione durante la visita, verrà predisposta una apposita segnaletica verticale che guidi e orienti il visitatore nel passaggio da una sala all'altra; nella fattispecie verranno posizionate **n.5** piantane bifacciali recanti le indicazioni direzionali in doppia lingua (ITA/ENG) e in caratteri ingranditi e cromaticamente contrastati.

Le piantane verranno posizionate al passaggio in ogni sala del percorso. La prima indicherà il punto di avvio del percorso, e sarà quindi posizionata al passaggio tra l'ingresso e la sala Preistoria; le altre due verranno posizionate al passaggio tra la III e la IV sala; le ultime due verranno impiegate per segnalare l'area kids e il punto di accesso alla sala immersiva.

Indicazioni del piano: Nella realizzazione della segnaletica si dovranno seguire le linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale elaborate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e secondo le ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs.

Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

8.4.6 SERVIZI IGIENICI

Obiettivo: Rendere il servizio igienico accessibile, comodo, attraverso uno o più ganci ad altezze diverse per appendere borse indumenti, e confortevole, evitando soluzioni complicate e specializzate.

Analisi: La nuova sede Museo attualmente dispone di un blocco con n. 1 bagni e n. 1 bagni disabili. Sono presenti dunque, 1 servizio igienico e uno di dimensioni adeguate agli utenti su sedia a rotelle e comodamente accessibili a tutti. Il wc è collocato ad un'altezza < 45 cm e provvisto di ausili di appoggio. È assente il pulsante per l'erogazione dell'acqua da posizionare al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti. Le porte sono prive di serrature e maniglione che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza, risultano inoltre facilmente riconoscibili.

Indicazioni del piano: Dotare il wc destinato a disabili degli indispensabili maniglioni e barre di appoggio in adiacenza dei sanitari. Installare il pulsante a parete per l'erogazione dell'acqua, da

posizionare al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.

Dotare le porte di accesso ai servizi igienici di adeguata serratura con maniglione antipanicò all'interno.

Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza.

8.4.7 DISPOSITIVI DI SUPPORTO

Obiettivo: I dispositivi di supporto sono strumenti importanti, in grado di superare le barriere e migliorare la qualità dell'esperienza museali. L'obiettivo è individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo. Valutare la fattibilità di fornire assistenza al pubblico con particolari esigenze attraverso la riproduzione di video, l'esplorazione tattile, audio guide o ausili per difficoltà motorie.

Analisi: il progetto di allestimento del museo prevede una corretta dotazione di ausili sensoriali e di dispositivi elettronici di diverso tipo, in grado di eliminare ulteriormente le difficoltà e le barriere negli spazi espositivi.

Si prevede infatti la realizzazione di una app per dispositivi mobili che fornirà una scheda di testo descrittiva per un totale di n.20 schede con sezioni multimediali per l'accessibilità, audio/immagini/modelli 3D. Dovrà inoltre essere possibile fruire dell'applicativo sia in modalità online che in modalità offline.

Le principali caratteristiche dell'App, in corso di progettazione, saranno:

- Pubblicazione sui principali store Android e iOS, scaricabile gratuitamente.
- Grafica di supporto. La grafica dovrà essere personalizzata per il progetto (realizzazione di appositi loghi e icone) e garantire usabilità e standard qualitativi elevati;
- supporto multilingua dei contenuti per ciascuno dei tre profili utente previsti;
- Realizzazione di 20 schede informative multimediali, in italiano e inglese, dedicate ai reperti e ai modelli 3D descritti nel progetto e che comprenderanno testi, audio e gallerie multimediali. Gli audio (in italiano e inglese) della descrizione potranno essere realizzati sia da voce automatica che da voce registrata da professionisti del settore. La generazione audio dei contenuti sarà realizzata principalmente per consentire la fruizione ad un pubblico non vedente.

Sarà inoltre allestito un percorso dedicato all'esplorazione tattile per utenti con bisogni speciali,

composto da una base d'appoggio, lungo il percorso di esposizione del museo. I 12 pezzi più rappresentativi, di formato compreso tra piccole e medie dimensioni, saranno sottoposti ad un processo di acquisizione in formato digitale attraverso le più moderne tecniche di rilievo (laser scanner a luce strutturata; fotogrammetria) allo scopo di ottenere un modello digitale che verrà stampato in 3D: da tale operazione si otterranno delle copie fedeli dei manufatti da destinare al percorso per l'esplorazione tattile dedicato ad utenti non vedenti o ipovedenti.

Sono previste inoltre audio-guide corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

Indicazioni del piano: valutare la possibilità di garantire nella struttura la dotazione di dispositivi ausiliari per persone con difficoltà motorie, quali:

- Sedie a ruote gratuite
- Sedute pieghevoli portatili

8.4.8 IL PERSONALE

Obiettivo: Garantire un servizio di qualità al pubblico, con l'obiettivo di offrire un'adeguata accoglienza a chiunque abbia esigenze specifiche e acquisire gli elementi fondamentali per comunicare in modo appropriato ed efficace e non discriminante con le persone con disabilità.

Indicazioni del piano: Il personale del Museo dovrà ricevere una formazione specifica relativamente all'accoglienza delle persone con disabilità.

La formazione dovrà essere rivolta a tutti i dipendenti, al termine dei lavori dovrà essere redatto un documento informativo con le istruzioni di lavoro a cui si potrà fare riferimento in caso di necessità, o che ad esempio potrà essere consegnato ad eventuali nuovi dipendenti in servizio presso il Museo. L'attività formativa prevista, a distanza e in presenza, avrà una durata di 10 ore per ciascun gruppo per un totale di circa 20 persone.

L'intervento previsto in questo punto mira a formare il personale con lo scopo che essi siano in grado di fornire informazioni e assistenza a chiunque, tenendo conto delle diverse esigenze che i visitatori con disabilità possono avere. Essi dovranno essere informati sulle strutture di assistenza e sulle tecnologie assistive disponibili e dovranno mettere in pratica le strategie di comunicazione adeguate, soprattutto per le persone con disabilità sensoriali, intellettive e relazionali.

Il personale in un museo deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.

Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione.

Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori ecc.).

In caso di persone sorde è bene che sia garantito per istituto permanente o su prenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua italiana dei segni (interprete o in subordine persona che abbia raggiunto il 4° livello in Lingua dei segni).

Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

8.5. PERCORSO/DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE

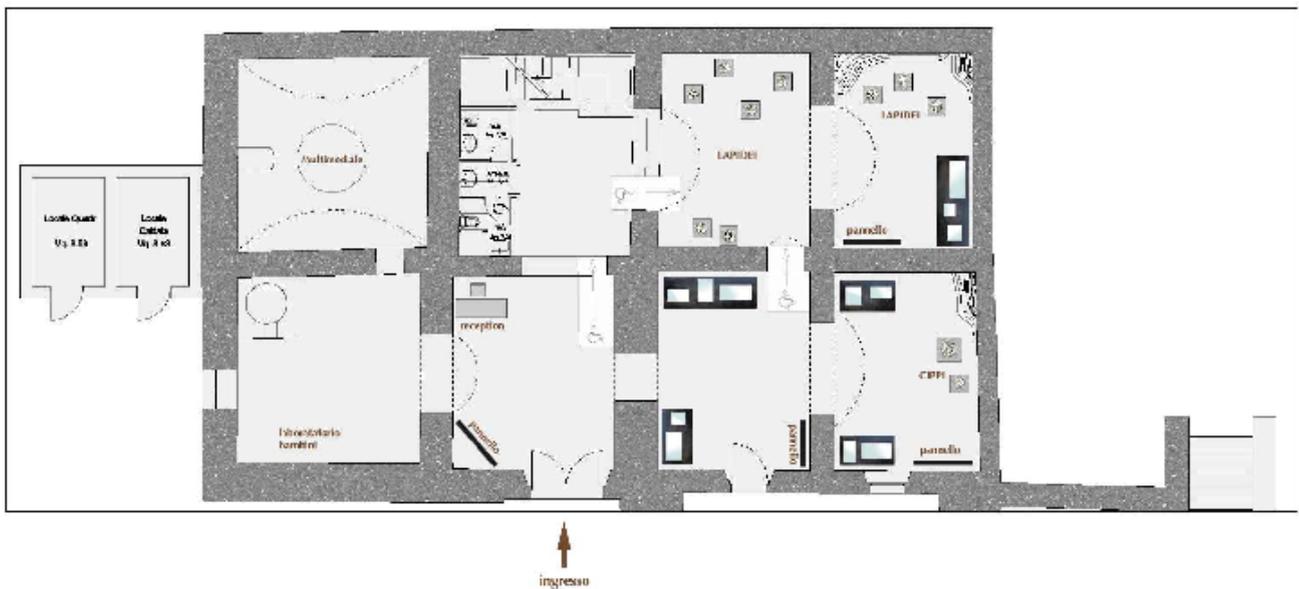


Figura 5. Planimetria di allestimento del museo

8.5.1 Superamento di dislivello di quota

Obiettivo: Consentire l'accesso ai diversi livelli degli spazi museali in completa sicurezza attraverso rampe. Elementi da considerare non solocome una componente funzionale ma come parte integrante

dell'esperienza del tour.

Analisi: Al fine di consentire la completa autonomia dell'esperienza di visita i piccoli dislivelli tra i vani del percorso museale sono superati attraverso delle rampe di collegamento, di dimensioni e pendenza adeguate.

Indicazioni del piano: Per rendere le rampe maggiormente visibili e accessibili si consiglia di installare delle segnaletiche apposite, o prevedere una segnalazione plantare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.

Prevedere sui gradini delle scale in pietra delle fasce antisdrucciolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).

8.5.2 Distribuzione orizzontale

Obiettivo: Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.

Analisi: Il museo si distribuisce su unico livello al piano terra, e si sviluppa in 8 vani, dall'ingresso sulla destra abbiamo 4 sale dedicate alle esposizioni, di fronte il vano servizi, e a sinistra un laboratorio per bambini e un'aula multimediale. La distribuzione del museo è riportata in una mappa esposta nel vano reception. Per migliorare la fruibilità del percorso museale sarà installata una segnaletica a pavimento, di tipo tattilo-plantare, dotati di rilievi studiati appositamente per essere percepiti sotto i piedi e per consentire ai non vedenti di orientarsi nello spazio e di riconoscere l'articolazione dei luoghi nonché la presenza di eventuali fonti di pericolo, così come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989, ecc.). I colori di tali dispositivi, visivamente contrastati rispetto al piano d'appoggio, si rendono utili anche per utenti ipovedenti.

Indicazioni del piano: Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute. Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm.

8.6. ESPERIENZA MUSEALE

8.6.1 Percorsi museali

Obiettivo: Garantire la piena fruizione dei reperti museali e la loro sicurezza.

L'ambiente deve fornire quante più informazioni utili per determinare con ragionevole esattezza la propria posizione rispetto all'ambiente medesimo e per individuare il percorso più efficace per

raggiungere la meta desiderata.

Analisi: il percorso museale è ben segnalato e riconoscibile, grazie alla segnaletica di pavimento di tipo tattilo-plantare, dotata di rilievi studiati appositamente per essere percepiti sotto i piedi e per consentire ai non vedenti di orientarsi nello spazio e di riconoscere l'articolazione dei luoghi nonché la presenza di eventuali fonti di pericolo, così come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989, ecc.). I colori di tali dispositivi, visivamente contrastati rispetto al piano d'appoggio, si rendono utili anche per utenti ipovedenti.

Il percorso è univoco e non risulta differenziato per tipologia di disabilità.

Il percorso risulta inoltre ben studiato, rispettando l'individuazione di un itinerario che:

- a) gradua la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi;
- b) esalta le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo-gustativo);
- c) permette di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.

Sono previste integrazioni impiantistiche finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.).

Il percorso museale offre la possibilità per i manufatti di particolare interesse di essere fruiti attraverso esplorazione tattile tramite riproduzione 3d di questi ultimi.

Indicazioni del piano: Affrontare il progetto di allestimento museale non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Gli ambienti museali sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitivo, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione.

Sottoporre preventivamente, in itinere ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso

dedicato a pubblici con disabilità.

8.6.2 Espositori

Obiettivo: Assicurare un'ampia fruizione dei contenuti, degli espositori, delle vetrine, delle scaffalature e quant'altro devono essere accessibili ad un'utenza con caratteristiche diversificate; in particolare deve essere valutata la possibilità di accostamento anche da parte delle persone che necessitano di ausili.

Analisi: gli espositori del museo sono costituiti da teche in vetro stratificato 4+4 con incollaggio UV, struttura in scatolari in acciai zincato e rivestita mediante lamiera a caldo sp. 3 mm con finitura mediante bronzatura chimica. Il materiale degli espositori non crea riflesso, risultano ben illuminate.

Gli espositori assolvono appieno alle funzioni richieste, tra cui le principali sono quelle di contenitore e conservatore degli oggetti esposti e di comunicatore degli stessi.

I pezzi esposti all'interno delle teche sono corredati da didascalie (n. 40) in doppia lingua (ITA/ENG), realizzata in caratteri ingranditi e cromaticamente iper contrastati.

Sono installati inoltre 23 pannelli didattici a parete di comunicazione dei contenuti, i testi di tali pannelli sono in doppia lingua (ITA/ENG), in caratteri ingranditi e cromaticamente contrastati; corredati da immagini.

Per fornire un supporto alla fruizione ai visitatori con deficit visivi, sono previste inoltre 12 didascalie e 2 pannelli didattici in Braille in doppia lingua (ITA/ENG).

All'inizio del percorso è posizionata una mappa tattile (40 x 60 cm) che offre informazioni di carattere generale su tutto l'itinerario: realizzata in quadricromia con testi in scrittura Braille in doppia lingua (ITA/ENG). La mappa è posizionata ad un'altezza tale da poter essere facilmente utilizzata anche da utenti in sedia a ruote. I testi sono Large Print a rilievo, la lunghezza dei testi tiene conto degli spazi occupabili allo scopo anche di garantire la più agevole lettura da parte dell'utente non vedente o ipovedente. Nella mappa tattile sono inseriti i seguenti elementi:

- Schematizzazioni di percorsi e di luoghi;
- Scritte in braille e a caratteri ingranditi per ipovedenti;
- Scritte a caratteri ingranditi e in forte contrasto cromatico con il fondo per ipovedenti;
- Simboli che indicano l'ubicazione di elementi architettonici e/o dei servizi presenti nei luoghi rappresentati.

La mappa tattile risponde a quanto richiesto nel DPR 503/96, alle norme ADA, alle norme UNI (compresa norma UNI 8207) e alle nuove linee guida R.F.I. Particolare premialità verrà data alla verifica dei livelli di accessibilità e di fruibilità delle opere prodotte grazie al supporto di cooperative sociali equiparate a ONLUS (vedi art. 10, comma 8 Dlgs n. 460/97) per il supporto di persone non vedenti ed ipovedenti presenti sul territorio nazionale/internazionale.

Risultano pienamente soddisfatti i criteri:

- Accurata illuminazione degli oggetti esposti;
- materiali adeguati con caratteristiche tali da non recare disturbo all'osservazione dell'opera esposta come ad esempio riflessi e fenomeni di abbagliamento, mentre all'interno della vetrina i materiali usati non creano uncontrasto con l'oggetto esposto al fine di esaltarne le caratteristiche e di facilitarne la lettura;
- L'altezza dei ripiani espositivi risulta accessibile a persone su sedia a ruote, a bambini o a persone di statura ridotta,;
- Gli apparati espositivi sono in grado di esaltare non solo la multidimensionalità degli oggetti esposti ma anche la multisensorialità dell'esposizione.

Indicazioni del piano: Prevedere delle zone di sosta per poter godere delle opere, evitando un eccessivo affaticamento.

8.6.3 Postazioni multimediali

Obiettivi Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

Analisi: Al fine di fornire strumenti tecnologici interattivi per una fruizione coinvolgente e stimolante del percorso di visita, è prevista la realizzazione di una app per dispositivi mobili, intuitiva e di facile consultazione. Per rispondere alle esigenze di un pubblico quanto più vasto possibile, i contenuti saranno disponibili in multilingua e secondo tre profili differenti: Adulto/Bambino/Utenti con bisogni speciali; inoltre saranno presenti anche contenuti in formato audio in base alla lingua di riferimento selezionata precedentemente.

Gli elementi grafici e l'accostamento dei colori dovranno favorire la distinguibilità degli elementi e in generale dovranno essere rispettati gli standard nell'ambito della User Interface e User Experience.

L'app fornirà una scheda di testo descrittiva con sezioni multimediali per l'accessibilità, audio/immagini/modelli 3D. Dovrà inoltre essere possibile fruire dell'applicativo sia in modalità

online che in modalità offline.

Le principali caratteristiche dell'App sono le seguenti:

- Pubblicazione sui principali store Android e iOS, scaricabile gratuitamente.
- Grafica di supporto. La grafica dovrà essere personalizzata per il progetto (appositi loghi e icone) e garantire usabilità e standard qualitativi elevati;
- supporto multilingua dei contenuti per ciascuno dei tre profili utente previsti;
- Realizzazione di 20 schede informative multimediali, in italiano e inglese, dedicate ai reperti e ai modelli 3D descritti nel progetto e che comprenderanno testi, audio e gallerie multimediali. I testi saranno prodotti in base a risultati delle ricerche, o consegnati dal Committente, gli audio (in italiano e inglese) della descrizione potranno essere realizzati sia da voce automatica che da voce registrata da professionisti del settore. La generazione audio dei contenuti sarà realizzata principalmente per consentire la fruizione ad un pubblico non vedente.

Sarà inoltre installato un tavolo interattivo, dotato di un software interattivo user friendly. I contenuti fruibili attraverso tale device riguarderanno approfondimenti sulla storia ricca e complessa della Valle d'Ansanto e del territorio di cui Villamaina racchiude una delle più rappresentative testimonianze archeologiche. In particolare, verranno trattati i seguenti temi: excursus storico sulle vicende che hanno visto coinvolto il comune di Villamaina; presentazione del museo civico P. Macchia nella sua nuova veste e nella sua nuova sede mediante interviste al curatore scientifico; presentazione del progetto ministeriale per l'abbattimento delle barriere che ha reso possibile il riallestimento della collezione.

Tali contenuti saranno resi accessibili a tutte le tipologie di pubblico mediante la scelta di testi chiari e di nozioni intelligibili, alla presenza di sottotitoli in lingua inglese, nonché di brevi video in LIS/ISL e di storytelling animati.

L'applicativo, quindi sarà suddiviso in due sezioni principali, la prima riguarda la Sezione contenente schede di descrizione con immagini. Sono previste 6 schede da tradurre anche in lingua inglese:

- Scheda 1-4: I principali periodi storici di Villamaina
- Scheda 5: Presentazione del Museo
- Scheda 6: Presentazione del progetto finanziatore

La Seconda sezione conterrà un video di comunicazione che racconti la storia di Villamaina, comprenderà le interviste ai protagonisti, e il backstage dell'allestimento. Il video avrà una durata massima di 10'.

La sezione video sarà accessibile grazie all'integrazione del Video in LIS e sottotitoli in inglese.

Il percorso museale sarà arricchito dalla presenza di n.5 monitor touch screen posizionati uno in ogni sala del percorso espositivo, utili per una migliore comprensione delle collezioni

I contenuti descrittivi saranno disponibili anche in formato audio per gli utenti con deficit visivi e in lingua inglese. I video avranno audio e sottotitoli in italiano e inglese.

La tecnologia touch di tali dispositivi permetterà all'utente di scegliere in autonomia il tipo di informazione a cui vuole accedere in base alle proprie esigenze e alla propria curiosità.

A completare la dotazione multimediale del museo vi è l'allestimento di una sala immersiva in cui verrà allestito un ambiente multisensoriale destinato alla descrizione virtuale dell'intero processo di produzione dell'olio di oliva. Tale narrazione sarà completa di un video in LIS, mediante un proiettore installato al centro della sala, di filodiffusione degli effetti audio e di sensori di profumo che emettano fragranze riconducibili alla lavorazione dell'olio.

Le postazioni video e/o i tavoli interattivi garantiscono la piena accessibilità in relazione a specifiche esigenze (ad es. visitatori su sedie a ruote o con altezza limitata). L'altezza e gli angoli visuali di postazione video risultano adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi touch, tastiere, cuffie audio.

È prevista l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.

Indicazioni del piano: il museo soddisfa a pieno le indicazioni normative in merito.

8.6.4 Didascalie

Obiettivo: Assicurare l'ampia accessibilità dei reperti attraverso la scelta dello stile e della dimensione del font. Elementi che hanno un impatto significativo sulla leggibilità di un testo.

Affinché non costituiscano essi stessi barriera architettonica o fonte di pericolo.

Analisi:

- Ogni opera esposta è dotata di una didascalia esplicativa redatta in modo leggibile, con caratteri di grandezza adeguata alla distanza minima prevista, con il giusto contrasto tra i caratteri e lo sfondo e su supporti non riflettenti o abbaglianti.
- nella posizione delle didascalie è stata correttamente considerata l'altezza in modo da essere accessibile sia per l'utente su sedia a ruote che per l'utente con lieve minorazione visiva.
- Le didascalie risultano leggibili senza richiedere ulteriori avvicinamenti che possono recare disturbo agli altri visitatori, non disturbano la visione degli oggetti esposti e non sono messe in ombra dall'illuminazione interna della vetrina.

- I testi sono in doppia lingua (ITA/ENG), realizzata in caratteri ingranditi e cromaticamente iper contrastati.
- Sono presenti didascalie e pannelli didattici in Braille in doppia lingua (ITA/ENG), così da fornire un supporto alla fruizione ai visitatori con deficit visivi

Indicazioni del piano: il museo soddisfa a pieno le indicazioni normative in merito.

8.6.5 Spazi museali esterni

Obiettivo: Migliorare la qualità delle esperienze culturali e della fruizione dei percorsi turistici, in totale sicurezza.

Analisi: lo spazio esterno museale garantisce l'accesso in maniera agevole e priva di ostacoli. Il percorso non è eccessivamente lungo, il fondo non risulta sconnesso o troppo sdruciolevoli, di larghezza adeguata con rampe di pendenze contenute.

È presente la segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamente collocata.

Indicazioni del piano: Segnalare eventuali ostacoli presenti lungo il percorso di accesso. Nella realizzazione dei percorsi è bene operare in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando materiali che possano consentire facilmente le condizioni di accessibilità e sicurezza (materiali reversibili, di ottima resistenza, ecc.) con bassa manutenzione.

Verificare costantemente la presenza di elementi sporgenti pericolosi, in particolare in spazi naturali prevedendo una costante manutenzione del verde.

Inserire fontanelle d'acqua con piani accessibili e altezza e aperture opportune per le diverse tipologie di utenti.

8.6.6 COMUNICAZIONI

Obiettivo: Garantire una buona comunicazione secondo la logica del dialogo e della partecipazione sia negli ambienti fisici che digitali. Attraverso una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.

Analisi: i testi delle comunicazioni, sia all'interno del museo che degli applicativi digitali, risultano chiari e comprensibili, rispettano le seguenti caratteristiche:

- approccio di visual design che considera ambienti, testi, immagini;
- Prevede oltre ai cataloghi e alle guide agili, brochure con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille;
- Sono presenti numeri e pittogrammi che risultano facilmente riconoscibili rispetto alle parole;
- Presentano una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisce la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.
- I testi risultano chiari con grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguati, risulta adeguato il livello di illuminazione e di comunicazione, assicurando la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'easy-to-read e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Sono presenti elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che alleggeriscono la comunicazione scritta ed aiutano ad esplicitarne i concetti.
- gli apparati comunicativi sono collocati ad un'altezza di fruizione agevole ai bambini e persone su sedie a ruote.
- la comunicazione scritta è correttamente integrata con file scaricabili, postazioni audio e app per la trasmissione dei contenuti specifici. I materiali audio e video risultano accessibili a persone con disabilità sensoriali e cognitive, è prevista l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).
- Sono presenti pannelli braille fruibili in posizione eretta.
- Le mappe di orientamento sono immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL)e/o International Sign Language (IS).

Indicazioni del piano:

- Prevedere focus di approfondimento tecnico che garantiscano la comprensione di alcune

terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.

- Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controllo luce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).
- Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.
- Nel definire la web strategy del museo considerare i social network non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.
 - Realizzare attività di promozione attraverso:
 - materiale cartaceo, riviste di settore;
 - tour operator specializzati nel turismo accessibile;
 - attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

8.7. SICUREZZA

8.7.1 Percorso museale

Obiettivo: Dare la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere il museo, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. In sintesi, rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

Analisi: Al piano terra l'unica uscita, esistente, conduce verso il piazzale esterno del Museo. Dal punto di vista della sicurezza in caso di emergenza, la struttura presenta soluzioni tecniche e gestionali che tengono conto disposizioni normative per il superamento delle barriere

architettoniche e quelle relative alla sicurezza, in particolare in caso d'incendio.

Indicazioni del piano: Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori.

Verificare periodicamente la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote ecc.).

Nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile verificare costantemente lo stato delle superfici (consunzione, elementi taglienti, viti che sporgono ecc.) e l'accurata pulizia.

Utilizzare pavimentazioni che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.

Segnalare attraverso colori, cambiamento di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota. Tale operazione va condotta in una logica di visual design in coerenza con la strategia comunicativa del museo.

Valutare l'opportunità che rampe e scale siano dotati di dispositivi sonori che segnalino le aree terminali degli elementi.

8.7.2 Emergenza

Obiettivo: Garantire un rapido intervento di emergenza per garantire una rapida sicurezza delle persone e dei beni culturali.

Analisi: in termini di gestione delle emergenze lungo il percorso museale non sono stati rilevati elementi di particolare pericolo. Il numero di visitatori del museo non richiede l'installazione di un sistema di controllo automatico. Il Museo si sviluppa a piano terra non necessita dunque di scale o ascensore.

Indicazioni del piano: Prevedere sui gradini delle scale in pietra delle fasce antisdrucchio permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).

Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.

Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.

Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:

- la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;

- la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
- la differenziazione luminosa e coloristica;
- la corretta identificazione direzionale;
- la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
- l'uso di sensori acustici.

Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).

Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il layout di esodo (vedi norma ISO 23601).

Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.

Dotare le porte scorrevoli di emergenza di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.

Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.

8.7.3 PROCEDURE GESTIONALI

Parti essenziali di una efficiente gestione sono il monitoraggio e la manutenzione.

8.7.3.1 Manutenzione

Obiettivo: Garantire un efficiente e corretta gestione attraverso l'analisi preventiva delle problematiche gestionali. Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

Azioni: Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.

Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.

Verificare l'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica

ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione.

Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori, servo scale, piattaforme elevatrici ecc.) ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi ecc.)

8.7.3.2 Monitoraggio

Obiettivo: Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo. Valutare nel tempo l'efficacia degli interventi realizzati e, quindi, la loro corrispondenza o meno alle reali esigenze, permettendo di intervenire tempestivamente per eventuali integrazioni o sostituzioni.

Azioni: Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo;

Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

9. SINTESI DELLE INDICAZIONI PROGETTUALI

Azioni e progetti da mettere in atto in relazione alle criticità rilevate

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
1. Sito web			
	Nella predisposizione del sito web rispettare le linee guida AGID e intervenire con informazioni analitiche, puntuali, semplici (anche nel lessico) per consentire a tutte le persone di autovalutare con consapevolezza, spazi, servizi, percorsi, esperienze, etc.	3	3
2. Contatti			
	Sviluppare e garantire contatti attraverso I principali applicative social. Garantire una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità al personale impiegato.	2	2
3. Raggiungibilità			
	Prevedere segnaletica all'interno della città. Riservare parcheggi alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità. Prevedere nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori	2	4
4. Accesso			
	Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata	2	2

	individuazione dell'ingresso e segnalare il senso di apertura delle porte. realizzare spazi temporanei di attesa.		
--	--	--	--

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
5. Atrio / Ingresso			
	Prevedere eventualmente un segnale sonoro che anticipi l'apertura delle porte Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.	2	3
6. Biglietteria / Informazioni			
	La biglietteria deve essere appositamente segnalata al suo ingresso con simbolo e scritta, affinché sia individuabile da tutti, anche da persone con difficoltà intellettive-comunicative. Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.). Formare il personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.	1	2
7. Servizi per l'accoglienza			
	Intervenire attraverso una formazione rivolta a tutto il personale a vario titolo, in primis al personale dell'accoglienza, Far accedere al museo i cani di assistenza Valutare l'opportunità di fornire tablet per fruire di servizi informative	1	2
8. Guardaroba			
	Offrire il servizio del guardaroba, nel momento di acquisto del biglietto Gli armadietti dovranno avere segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.	1	1
9. Orientamento			
10. Servizi igienici			
	Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse Dotare il servizio igienico destinato a disabili di maniglioni e barre di appoggio. installare il pulsante a parete per l'erogazione dell'acqua, da posizionare al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti. Dotare le porte di accesso ai servizi igienici di adeguata serratura con maniglione antipanico all'interno.	1	1
11. Punti di ristoro/caffetterie/bookshop			
12. Dispositivi di support/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)			
	valutare la possibilità di garantire nella struttura la dotazione di dispositivi ausiliari per persone con difficoltà motorie	1	1
13. Il personale			
	Formare tutto il personale con incontri su accessibilità universale e patrimonio culturale. Fornire un kit di strumenti operativi da utilizzare nella quotidianità del lavoro. Il personale deve essere facilmente riconoscibile e identificabile	2	3

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
14. Superamento di dislivelli di quota			
	installare delle segnaletiche in prossimità dei dislivelli e rampe, o prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro. prevedere delle fasce antidrucciolo permanenti	2	2
15. Distribuzione orizzontale			
	inserire sedute nei percorsi	1	1

ESPERIENZA MUSEALE

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di direzionalizzazione	Livello criticità
16. Percorsi museali			
17. Dispositivi espositivi			
	Prevedere delle zone di sosta per poter godere delle opere, evitando un eccessivo affaticamento	2	1
18. Postazioni multimediali			
19. Spazi museali esterni			
	Segnalare eventuali ostacoli presenti lungo il percorso di accesso	1	2
	Inserire sedute per la sosta privilegiando luoghi ombreggiati caratterizzati da viste panoramiche o visuali strategiche dal punto di vista dell'esperienza museale.	2	1
20. Comunicazione			
	Prevedere focus di approfondimento tecnico che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione. ☑ Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controluce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.). ☑ Nel definire la web strategy del museo considerare i social network non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali. ☑ Realizzare attività di promozione attraverso: ☑ materiale cartaceo, riviste di settore; ☑ tour operator specializzati nel turismo accessibile; ☑ attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.	3	4
SICUREZZA			

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
21. Percorso museale			
	Prevedere una guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori. Segnalare attraverso colori, cambiamento di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota. Valutare l'opportunità che rampe e scale siano dotati di dispositivi sonori che segnalino le aree terminali degli elementi.	2	3
22. Emergenza			
	installare strisce segnaletiche in materiale antiscivolo sui gradini di collegamento tra i vani. Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.	2	3
PROCEDURE GESTIONALI			
Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
23. Manutenzione			
	Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza. Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili. Verificare l'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione. Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori, servo scale, piattaforme elevatrici ecc.) ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi ecc.)	2	3
24. Monitoraggio			
	Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità; Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.	2	3

A fronte degli interventi di riqualificazione fatti e in corso, in chiave di migliore accessibilità e fruibilità, si propone al museo Paolino Macchia di attivare iniziative di valorizzazione e messa a conoscenza, della cittadinanza e dei turisti.

Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte di persone con disabilità, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura è fondamentale per lasciare un'eredità.

Il confronto con i diversi enti permette un effettivo miglioramento nel tempo dei servizi offerti e, quindi, dell'auspicabile piena accessibilità. Le attività di valorizzazione possono riguardare le scuole, le associazioni di persone con disabilità.

Oltre all'eliminazione delle barriere architettoniche, è importante considerare le esigenze delle persone con disabilità cognitive o sensoriali (udito o vista) quando si sviluppa una strategia di accessibilità.

Non esiste una unica soluzione per tutti, giacché ogni soluzione è compatibile con diverse patologie. Per questo è necessario distinguere tra soluzioni visive dirette e quelle che richiedono invece l'inserimento di soluzioni non visive.

Per le persone cieche è richiesto l'uso attivo del tocco manuale con soluzioni non visive. La forma di comunicazione più adatta è la rappresentazione bidimensionale in proiezione ortografica (pianta o prospetto). Con questo tipo di rappresentazione è più facile comprendere la posizione effettiva di un oggetto o di un modello fisico tridimensionale.

In entrambi i casi le proposte devono tener conto della soglia di discriminazione del tatto richiedendo una distanza minima di lettura tra gli oggetti rappresentati, che possano essere individuati dai polpastrelli, e una minore ridondanza delle informazioni segniche, che potrebbero causare confusione nel loro effettivo riconoscimento.

La comunicazione può essere accompagnata o supportata da istruzioni verbali preregistrate per assistere la persona non vedente nella sua esplorazione.

Le soluzioni visive sono più adatte alle persone non udenti o con disabilità cognitive. Ancora una volta, va notato che ogni informazione deve essere redatta in un linguaggio semplice e comprensibile, per poter raggiungere più persone possibili e per consentire la traduzione in LIS, che converte la lingua parlata in segni.

La parte "narrativa" può essere accompagnata da immagini.

Tra le soluzioni individuate per il superamento delle barriere architettoniche secondo le Linee Guida Ministeriali rientrano modalità di comunicazione rivolte alle disabilità “invisibili” come quelle sensoriali e cognitive. Per superare questo problema, giocano un ruolo chiave le rappresentazioni in grado di trasformare idee complesse in immagini più comprensibili.

Inoltre, l’integrazione delle tecnologie informatiche può essere una chiave efficace per ottenere soluzioni transmediali e multisensoriali in grado di soddisfare le esigenze di approfondimento culturale di un vasto pubblico.



Figura 10. *Disabilità motorie, disabilità visive, disabilità uditive, disabilità intellettive e relazionale*

10. Wayfinding

L’accessibilità si riferisce all’adattamento di spazi, strutture e risorse in modo che possano essere utilizzati in modo indipendente e sicuro da persone con disabilità. Quest’area copre diversi aspetti, tra cui la segnaletica, che svolge un ruolo importante nel trasmettere informazioni chiare e dirette per consentire l’accesso ai diversi servizi e aree.

La segnaletica è un elemento necessario negli edifici aperti al pubblico. Se ben progettata e visibile, aiuta a creare un ambiente inclusivo, accogliente e rispettoso per tutti.

A tal proposito il D.P.R del 24 Luglio 1996, n. 503 nell’ art. 4.3. cita:

“L’unità immobiliari e negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l’orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull’esistenza degli accorgimenti previsti per l’accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie; in tale caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all’art. 2 del d.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (ora d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - n.d.r.)

I numeri civici, le targhe e i contrassegni di altro tipo devono essere facilmente leggibili.

Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno

predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovverotabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.

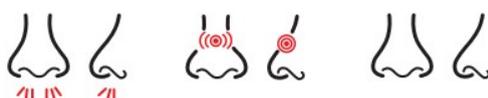
In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive."

Di seguito si allegano alcuni spunti.

ASCOLTARE



ANNUSARE



TOCCARE



Divieto



GUARDARE

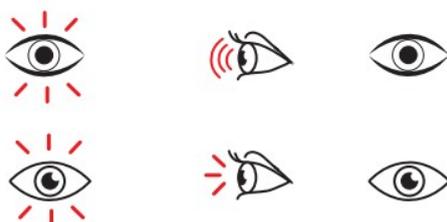


Figura 11. Grafica azione da svolgere (dispositivi)

LEDHA – Lega per i diritti delle persone con disabilità – APS

LEDHA Como – LEDHA Lodi – LEDHA Milano – LEDHA Monza e Brianza – LEDHA Pavia – LEDHA Varese ABC Italia – AICH Milano – AIFA – AISA – AISAC – AISLA – AISM – ALFA – ANFFAS Lombardia – ANGSA Lombardia – ANS - AUS Niguarda – AS.IT.O.I. – Coord. PcD sud di Milano – Coord. Bergamasco per l’Integrazione – Fed. Alzheimer Italia - FAD Sondrio – Lega Dei Filo d’oro – Parenti Ist.Sacra Famiglia – Raggiungere - UILDM Lombardia
 Associazione di Promozione Sociale iscritta al registro provinciale (decreto n°187 del 02/03/2010, RG n°2366/2010 n°184) legittimata ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione (Legge 67/2006)

11. PARTE 4 - PROGRAMMA A STRALCIO TRIENNALE - CRONOPROGRAMMA

Il Programma stralcio triennale definisce i tempi e gli strumenti di realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi.

n.	Azione	REALIZZATO	DA REALIZZARE			Intervento/Programma
			2026	2027	2028	
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO						
01	Sito web	X				
02	Contatti	X				
03	Raggiungibilità	X				
04	Accesso	x				
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA						
05	Atrio/ingresso	x				
06	Biglietteria/informazioni	X				
07	Servizi per l'accoglienza	X				
08	Guardaroba		X			
09	Orientamento	x				
10	Servizi igienici	X				
11	Punti di ristoro/caffetterie/book shop				x	
12	Dispositivi di supporto/ausili per il superamento delle specifiche disabilità		x			
13	Il personale		x			
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE						
14	Superamento dei dislivelli di quota	x				
15	Distribuzione orizzontale	x				
ESPERIENZA MUSEALE						
16	Percorsi museali	X				
17	Dispositivi espositivi	X				
18	Postazioni multimediali	X				
19	Spazi museali esterni	X				
20	Comunicazione	x				
SICUREZZA						
21	Percorso museale	x				
22	Emergenza	x				
PROCEDURE GESTIONALI						
23	Manutenzione					
24	Monitoraggio					

12 PARTE 5 - MONITORAGGIO

Il Piano prevede attività di monitoraggio periodico in itinere e finale, per misurare il grado di attuazione delle azioni programmate e per ricalibrare gli obiettivi fissati in fase di elaborazione.

12.1.- Valutazione in itinere

È compito del Direttore scientifico redigere ed inviare al R.A., con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e di elaborare, in accordo con il R.A., eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con revisione del cronoprogramma.

12.2.- Valutazione finale

La relazione redatta a conclusione del triennio si configura come relazione finale e terrà conto non solo della realizzazione o meno degli interventi proposti ma anche di quanto queste operazioni siano risultate risolutive ai fini del superamento delle barriere.

13. PARTE 6 - REFERENTE DELL'ACCESSIBILITÀ

Il R.A., nominato a seguito di decreto del Direttore del contribuisce alla progettazione, realizzazione, monitoraggio degli interventi e delle azioni proposte nel P.E.B.A. Lo stesso è il referente per il pubblico per tutte le tematiche relative alla fruizione e all'accessibilità

Buccino, 26/06/2025

Il Tecnico

Ing. Nadia Robertazzi

